PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE M1 – COMPONENTE C3 "TURISMO E CULTURA 4.0"

INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIE E PIATTAFORME DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE"

SUB-INVESTIMENTO 1.1.4 – ''INFRASTRUTTURA DIGITALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE''

SUB-INVESTIMENTO 1.1.10 – ''PIATTAFORMA DI ACCESSO INTEGRATA DELLA DIGITAL -LIBRARY''

SUB-INVESTIMENTO 1.1.11 "PIATTAFORMA DI CO-CREAZIONE E CROWDSOURCING"

AVVISO PUBBLICO PER AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PER ADERIRE AD I.PAC (INFRASTRUTTURA E SERVIZI DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE), ANCHE PREVIA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI MIRATI

FAQ: RISPOSTE AI QUESITI

VERSIONE 2.0

Argomento	**Ammissibilità**
Quesito 1	**Una Fondazione privata o una Fondazione ETS, sedi di una Biblioteca, possono presentare domanda di partecipazione?**
Chiarimento	No, non è possibile per una fondazione privata o una fondazione ETS, in quanto soggetti di diritto privato, presentare domanda di partecipazione. In particolare, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico in esame, possono presentare domanda di partecipazione per l'adesione a I.PaC esclusivamente i soggetti pubblici che producono, gestiscono e valorizzano i dati digitali del Patrimonio culturale.

Argomento	**Ammissibilità**
Quesito 2	**Una Soprintendenza archivistica e bibliografica può presentare domanda di partecipazione?**
Chiarimento	No, non è possibile per una Sovraintendenza archivistica, al di là del suo carattere bibliografico, presentare domanda di partecipazione all'Avviso in esame. In particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 1: "*Sono invitati a presentare domande di partecipazione per l'adesione a I.PaC i soggetti pubblici che producono, gestiscono e valorizzano i dati digitali del Patrimonio culturale, ovvero, più precisamente: […] altre istituzioni culturali pubbliche, quali archivi (ad eccezione degli archivi di Stato), musei, biblioteche (ad eccezione delle biblioteche pubbliche statali), soprintendenze (ad eccezione delle soprintendenze archivistiche), istituti e luoghi della cultura pubblici (ivi incluse le Istituzioni AFAM - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), saranno altresì escluse altre istituzioni già afferenti, o che per natura e finalità dovrebbero essere ricondotte, a sistemi informativi centralizzati di livello nazionale o regionale.*"

Argomento	**Ammissibilità**
Quesito 3	**Può presentare domanda di partecipazione un Istituto, membro di un consorzio composto da istituzioni culturali private (rete di istituzioni private) aperte al pubblico e detentrici di beni archivistici, bibliografici e storico-artistici?**

Chiarimento	No, non è possibile per un Istituto appartenente ad un consorzio di istituzioni private presentare domanda di partecipazione all'Avviso in oggetto, nonostante sia aperto al pubblico e detentore di beni archivistici, bibliografici e storico – artistici. In particolare, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico in esame, possono presentare domanda di partecipazione per l'adesione a I.PaC esclusivamente i soggetti pubblici che producono, gestiscono e valorizzano i dati digitali del Patrimonio culturale.

Argomento	**Ammissibilità**
Quesito 4	**Può presentare domanda di partecipazione un Ente ecclesiastico?**
Chiarimento	No, non è possibile per un Ente ecclesiastico presentare domanda di partecipazione all'Avviso di cui all'oggetto, trattandosi di un Ente di diritto privato. In particolare, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico in esame, possono presentare domanda di partecipazione per l'adesione a I.PaC esclusivamente i soggetti pubblici che producono, gestiscono e valorizzano i dati digitali del Patrimonio culturale.

Argomento	**Finanziamento**
Quesito 5	**Che cosa si intende per 'divieto del doppio finanziamento'? È possibile integrare l'eventuale contributo concesso ai sensi del presente Avviso con altre fonti di finanziamento?**
Chiarimento	Per "divieto del doppio finanziamento" si intende il principio secondo cui uno stesso costo non può essere rimborsato o coperto più volte con risorse pubbliche, indipendentemente dalla fonte di provenienza. In particolare, a livello comunitario il Regolamento (UE) 2021/24, sancisce che uno stesso costo non può essere finanziato due volte con programmi e strumenti comunitari. Come esplicitato all'art. 9, "*Il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione. I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo*." Inoltre, a livello nazionale, come chiarito dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato – MEF n. 13 del 28 marzo 2024, "*al*

	fine di garantire il pieno raggiungimento della performance, ovvero per far fronte a incrementi di costi non previsti, necessari per la realizzazione delle attività progettuali previste dalle Misure PNRR, è possibile, senza che si configuri un caso di duplicazione dei finanziamenti, cofinanziare il progetto con altre risorse nazionali, regionali o locali, a parità di milestone/target da raggiungere e a parità di contributo. Resta fermo che il medesimo costo di un progetto non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura". Resta comunque fermo, indipendentemente dalla diversità dei costi rimborsati, l'impossibilità di finanziare un unico progetto attraverso il concorso di più finanziamenti comunitari (ad esempio, fondi PNRR e fondi FESR) finalizzati al raggiungimento dei medesimi milestone/target progettuali. Pertanto - come stabilito all'articolo 3, comma 3 dell'Avviso pubblico in oggetto - è possibile integrare alle suesposte condizioni il contributo concesso ai sensi dell'Avviso medesimo con altre fonti di finanziamento pubblico (comunitarie, nazionali, regionali o locali), a condizione che non vi sia sovrapposizione tra le spese coperte dalle diverse fonti, ovvero che i medesimi costi non siano rimborsati più di una volta.
Argomento	**Finanziamento**
Quesito 6	**Nel caso in cui un Ente pubblico sia soggetto attuatore di un intervento PNRR - seppur per una differente linea di intervento (riferita, ad esempio, alla sola creazione del profilo Ecomic) - quest'ultimo può essere escluso in considerazione del c.d. "divieto del doppio finanziamento" (vincolo previsto dall'art. 9 del Regolamento UE 2021/241)?**
Chiarimento	Come stabilito all'articolo 3, comma 3 dell'Avviso pubblico in oggetto - è possibile integrare il contributo concesso ai sensi dell'Avviso medesimo con altre fonti di finanziamento pubblico (comunitarie, nazionali, regionali o locali), a condizione che non vi sia sovrapposizione tra le spese coperte dalle diverse fonti, ovvero che i medesimi costi non siano rimborsati più di una volta. Resta comunque fermo, indipendentemente dalla diversità dei costi rimborsati, l'impossibilità di finanziare un unico progetto attraverso il concorso di più finanziamenti comunitari (ad esempio, fondi PNRR

	e fondi FESR) finalizzati al raggiungimento dei medesimi milestone/target progettuali.

Argomento	**Finanziamento**
Quesito 7	**È ammissibile una proposta di progetto che prevede lo sviluppo di un nuovo software autonomo (un "connettore" o "middleware") che agisca da interfaccia tra la Digital Library dell'Ente aderente e le API di I.PaC?**
Chiarimento	Con il presente Avviso, si intendono finanziare progettualità di adeguamento dei sistemi tecnologici degli Enti pubblici aderenti, al fine di consentire la cooperazione con l'infrastruttura I.PaC. In particolare, così come previsto dall'art. 8 dell'Avviso in oggetto, a seguito della ricezione delle domande di partecipazione saranno avviati dei tavoli tecnici di confronto, da effettuare singolarmente tra il Soggetto Gestore ed i Soggetti interessati all'adesione ad I.PaC: l'obiettivo è quello di analizzare le caratteristiche tecniche e funzionali dei sistemi oggetto di adesione all'infrastruttura, al fine di valutare la maturità degli stessi rispetto alla modalità di adesione all'infrastruttura I.PaC, nonché valutare gli eventuali vincoli tecnici e operativi che potrebbero incidere sull'integrazione e interoperabilità dei sistemi. A seguito della conclusione dei tavoli tecnici di confronto, il Soggetto Gestore avvierà un'attività di gap analysis sui sistemi dei Soggetti aderenti, finalizzata a verificare il grado di conformità rispetto alle modalità di integrazione e interazione e a individuare eventuali adeguamenti necessari. Tutto ciò premesso, la suddetta proposta rientra tra le progettualità ammissibili al finanziamento.

Argomento	**Adeguamenti dei sistemi**
Quesito 8	**Cosa si intende per adeguamento dei sistemi ai fini dell'adesione a I.PaC?**
Chiarimento	Si intendono le attività di adeguamento tecnologico dei sistemi rispetto alle modalità di cooperazione applicativa con I.PaC previste nelle Linee Guida di cui all'Allegato 1 all'Avviso pubblico. In particolare, così come previsto dall'art. 8 dell'Avviso in esame, a seguito della ricezione delle domande di partecipazione saranno

	avviati dei tavoli tecnici di confronto, da effettuare singolarmente tra il Soggetto Gestore ed i Soggetti interessati all'adesione ad I.PaC: l'obiettivo è quello di analizzare le caratteristiche tecniche e funzionali dei sistemi oggetto di adesione all'infrastruttura, al fine di valutare la maturità degli stessi rispetto alla modalità di adesione all'infrastruttura I.PaC, nonché valutare gli eventuali vincoli tecnici e operativi che potrebbero incidere sull'integrazione e interoperabilità dei sistemi. A seguito della conclusione dei tavoli tecnici di confronto, il Soggetto Gestore avvierà un'attività di gap analysis sui sistemi dei Soggetti aderenti, finalizzata a verificare il grado di conformità rispetto alle modalità di cooperazione applicativa e a individuare eventuali adeguamenti necessari.

Argomento	**Autovalutazione dei sistemi**
Quesito 9	**Come è possibile compilare il "Format per l'autovalutazione dei sistemi"?**
Chiarimento	Contestualmente all'Avviso, a supporto della compilazione della domanda di partecipazione è pubblicato sul sito istituzionale il documento "Format per l'autovalutazione dei sistemi". Ai fini della compilazione, si suggerisce di scaricare in locale il file e di aprirlo mediante web app Excel.

Argomento	**Ammissibilità**
Quesito 10	**Un museo statale di prima fascia può presentare domanda di partecipazione?**
Chiarimento	Sì, un museo statale di prima fascia può presentare domanda di partecipazione all'Avviso di cui all'oggetto, in quanto rientra nelle categorie di Enti pubblici di cui all'articolo 5.

Argomento	**Ammissibilità**
Quesito 11	**Un museo di diritto privato con finalità pubbliche può essere considerato soggetto ammissibile?**
Chiarimento	No, non è possibile per un museo di diritto privato con finalità pubbliche presentare domanda di partecipazione.

	In particolare, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico in esame, possono presentare domanda di partecipazione per l'adesione a I.PaC esclusivamente i soggetti pubblici che producono, gestiscono e valorizzano i dati digitali del Patrimonio culturale.
Argomento	**Finanziamento**
Quesito 12	**Un Ente pubblico, mediante apposita Convenzione con la Regione di riferimento, ha messo a disposizione le proprie risorse culturali per la realizzazione, da parte della Regione stessa, in qualità di Soggetto attuatore, di intervento PNRR finanziato nell'ambito del sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", vale a dire di sub-investimento diverso da quelli di pertinenza dell'Avviso in esame (1.1.4, 1.1.10 e 1.1.11). È possibile per l'Ente pubblico suindicato presentare domanda di partecipazione all'Avviso, senza incorrere nell'ipotesi di duplicazione di finanziamenti prevista all'art. 5, comma 5, dell'Avviso medesimo?**
Chiarimento	L'ente in esame può presentare domanda di partecipazione all'Avviso senza incorrere nell'ipotesi di duplicazione di finanziamenti di cui all'art. 5, comma 5 dell'Avviso pubblico.
Argomento	**Spese ammissibili**
Quesito 13	**Sono ammesse spese per interventi progettuali di analisi, mappatura e upload di risorse digitali - complete di metadati - relative a fonti archivistiche e bibliografiche sulla propria Digital Library (con richiesta di federazione verso I.PaC)?**
Chiarimento	Sì, sono ammissibili tutte le spese strettamente connesse allo svolgimento delle attività previste nel Piano di Progetto allegato all'istanza e comprovabili con opportuna documentazione (es. fatture, ricevute, ecc.). Si fornisce di seguito un dettaglio delle tipologie di spese ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo (art. 13, comma 5 dell'Avviso pubblico): a) spese per servizi di consulenza per l'implementazione degli interventi progettuali ammissibili secondo indicazioni di cui alla circolare RGS n. 4/2021;

b. spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici;

c. spese per l'acquisto di hardware, software;

d. spese per l'acquisizione di servizi per l'implementazione degli interventi progettuali (es: sviluppo software; servizi di connettività; analisi, studi, ecc.);

e. spese generali e altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale nella misura pari al 7% di costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 54 lett. a del Reg. (UE) 2021/1060.

Argomento	**Spese ammissibili**
Quesito 14	**Sono ammissibili le spese per l'affidamento di servizi di digitalizzazione? In caso positivo, c'è una percentuale massima da non superare rispetto al costo complessivo dell'intervento?**
Chiarimento	No, non sono ammissibili spese per l'affidamento di servizi di digitalizzazione delle risorse. Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'adeguamento dei sistemi ai fini della cooperazione applicativa con l'infrastruttura I.PaC. Si segnala che all'art. 13, comma 5, dell'Avviso pubblico sono indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune delle tipologie di spese ammissibili.

Argomento	**Autovalutazione dei sistemi**
Quesito 15	**Quali criteri di valutazione si riferiscono al sistema *as-is* e quali al sistema *to-be* a seguito dell'integrazione con l'infrastruttura I.PaC?**
Chiarimento	Con riferimento a ciascun criterio di valutazione, si riporta di seguito l'indicazione della categoria di appartenenza:

Criterio di valutazione	**Tipologia**
Formato dati	as-is
Presenza della scheda descrittiva in I.PaC	as-is
Quantità domini di cooperazione	as-is
Cooperazione grafi	to-be

Standard attuali	as-is
Modalità conferimento con METS ECO-MiC	to-be
Gestione dei diritti nel sistema che si integra	as-is
Gestione delle licenze d'uso nel sistema che si integra	as-is
Profili di protezione - Modalità di fruizione pubblica della risorsa	as-is
Qualità delle risorse digitali - Utilizzo di file master o derivati per la visualizzazione di una risorsa	as-is
Quantità risorse digitali	as-is
Presenza REST API	as-is
Interoperabilità sistema	as-is
Partecipazione in rete	as-is
Interoperabilità in IIIF (solo sistemi federati)	as-is
Accessibilità risorse digitali (solo sistemi federati)	as-is

Argomento	**Autovalutazione dei sistemi**
Quesito 16	**Il mancato possesso allo stato attuale del profilo applicativo METS ECO-MiC determina l'automatica esclusione dalla procedura?**
Chiarimento	Il mancato possesso del profilo applicativo METS ECO-MiC non determina l'automatica esclusione dalla presente procedura, ma un diverso punteggio in graduatoria. In particolare, saranno oggetto di valutazione gli standard attuali dei metadati, ovvero le tipologie di

	metadati standard già acquisibili in I.PaC. A titolo esemplificativo e non esaustivo: -METS ECO-MiC -METS (secondo altri profili applicativi documentabili) o MAG -Altri standard (es. DC, MODS, eccetera ...)

Argomento	**Autovalutazione dei sistemi**
Quesito 17	**Con riferimento al criterio di valutazione "Standard Attuali" si intendono gli standard dei metadati adottati "ad oggi", o quelli che verranno adottati nell'ambito della fase progettuale di adeguamento?**
Chiarimento	Saranno oggetto di valutazione gli standard attuali dei metadati, ovvero le tipologie di metadati standard già acquisibili in I.PaC. A titolo esemplificativo e non esaustivo: -METS ECO-MiC -METS o MAG -Altri standard (es. DC, MODS, eccetera)

Argomento	**Autovalutazione dei sistemi**
Quesito 18	**Che cosa si intende per "sistema"? Si intendono Digital Library diverse, basate su applicazioni differenti? Si intendono sottogruppi di risorse all'interno di una stessa Digital Library legati a diversi "soggetti conservatori? Il concetto di sistema è da mettere in relazione con il concetto di Digital Library che gestisce una rete territoriale?**
Chiarimento	Per Sistema si intende una piattaforma applicativa che gestisca e dia accesso a dati del patrimonio di uno o più Istituti culturali. Il concetto di sistema non comprende, pertanto, sottogruppi di risorse all'interno di una stessa Digital Library legati a diversi "soggetti conservatori".

Argomento	**Autovalutazione dei sistemi**
Quesito 19	**Può presentare domanda di partecipazione un Ente pubblico che allo stato attuale può conferire metadati descrittivi non presenti in I.PaC ma privi di oggetti digitali, o, al contrario oggetti digitali privi di metadati descrittivi?**
Chiarimento	Un Ente pubblico che intende conferire metadati descrittivi non presenti in I.PaC, privi di oggetti digitali, può presentare domanda di partecipazione. Al contrario, l'invio delle sole risorse digitali senza metadati descrittivi non è consentito. In sintesi, così come disciplinato dall'art. 10 dell'Avviso pubblico, sarà oggetto di valutazione la modalità di conferimento delle risorse digitali e schede descrittive in I.PaC. Le modalità di conferimento previste sono le seguenti: • conferimento di risorse digitali e schede descrittive non presenti in I.PaC; • conferimento di risorse digitali, la cui scheda descrittiva è presente in I.PaC; • conferimento della sola scheda descrittiva non presente in I.PaC.

Argomento	**Contributi per fruizione servizi I.PaC**
Quesito 20	**È previsto un contributo a carico dei soggetti aderenti per la fruizione dei servizi dell'infrastruttura I.PaC? Sono previsti costi a lungo termine dello storage per i sistemi che aderiscono in modalità "Sistema Integrato"?**
Chiarimento	Per i soggetti afferenti al Ministero della Cultura non è richiesto in nessuna fase un contributo per la fruizione dei servizi resi disponibili attraverso l'infrastruttura I.PaC. Per i soggetti non afferenti al Ministero della Cultura i contributi per la fruizione dei servizi resi disponibili attraverso l'infrastruttura I.PaC sono definiti in funzione delle due fasi previste all'articolo 3, comma 1 della Convenzione generale Ecomic. Nella prima fase – fino al 30 giugno 2026 - non è prevista alcuna contribuzione a carico dei Soggetti aderenti.

Per la seconda fase, il Soggetto Gestore può introdurre contributi per servizi inizialmente resi gratuitamente, determinati in funzione dello spazio di storage complessivo conferito dopo il mese di giugno 2026, con esclusione delle risorse digitali acquisite nell'ambito dei progetti PNRR – siano esse di nuova produzione, recuperate o conferite mediante cooperazione applicativa tra sistemi. Tali contributi saranno stabiliti secondo criteri di convenienza ed economicità rispetto al mercato, secondo la seguente articolazione:

a) a) fino a 200 TB di storage complessivo: nessun contributo richiesto; la disponibilità di storage pari a 200 TB sarà garantita per i primi 2 (due) anni di servizio, successivamente, sarà rimodulata sulla base dello spazio effettivamente utilizzato;
b) oltre 200 TB di storage complessivo: verranno stabilite delle quote annuali in ristoro ai costi di servizio effettivamente sostenuti da ICDP-DL.